






Atto: **Delibere di Consiglio (CDC) - 2013/8**
 Oggetto: **ASILI NIDO - APPROVAZIONE DISCIPLINA DELLE TARIFFE PER LA FREQUENZA AI NIDI D'INFANZIA GESTITI IN FORMA DIRETTA DAL COMUNE DI PORDENONE**
 Ufficio proponente: **SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**
 Tipo Esecutività: **Immediatamente eseguibile**
 Proponente: **VINCENZO ROMOR**

Visto - Data: **Responsabile del Settore - 03/06/2013**
 Firmatario: **MORO EMILIANA**
 Esito: **POSITIVO**
 Visto - Data: **Ragioniere Capo per Parere Cont. - 03/06/2013**
 Firmatario: **BORTOLUSSI MICHELE**
 Esito: **POSITIVO**

Documento	Stato	Modificato	Ultima modifica	Tipo	Download
DISCIPLINA TARIFFE.pdf	firmato	03/06/2013 18:01:35	BORTOLUSSI MICHELE		 
TESTOCON.rtf	firmato	03/06/2013 18:01:17	BORTOLUSSI MICHELE		

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali dott. Vincenzo Romor

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

l'adozione del nuovo regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Pordenone necessita di una revisione, oltre che dei criteri di ammissione, anche della disciplina delle tariffe per la frequenza ai nidi d'infanzia gestiti in forma diretta.

Il meccanismo di calcolo, sperimentato nel corso degli anni, si ritiene ancora valido in quanto prevede una personalizzazione della retta calibrata sulla base dell'I.S.E.E. (indicatore della situazione economia equivalente) del nucleo familiare come definito dal citato Regolamento con pagamento di retta minima per un I.S.E.E. inferiore ad una soglia definita con deliberazione della Giunta Municipale (attualmente € 6.999,00) e massima per un I.S.E.E. pari o superiore ad una soglia sempre definita dalla Giunta Municipale (attualmente € 26.999,00).

Le modifiche più significative possono essere così sintetizzate:

- è stato semplificato il sistema di calcolo delle riduzioni delle rette per assenze prolungate, per chiusure del servizio, per il periodo di inserimento;
- sono state specificate meglio e leggermente aumentate le penalità previste in caso di mancato rispetto dell'orario di utilizzo del servizio che comportano lavoro straordinario del personale;
- è stata prevista la maggiorazione della tariffa (+50% della retta massima prevista per la fascia oraria frequentata) in caso di mancata comunicazione da parte della famiglia dell'eventuale cambio di residenza in comune non convenzionato;
- è stata prevista, per chi presenta l'I.S.E.E. posticipatamente, una cauzione forfettaria pari a € 250,00 e l'incameramento della cauzione in caso di rinuncia al posto dopo i termini stabiliti dagli uffici competenti;
- è stata prevista la possibilità di modificare l'orario di frequenza al servizio (con conseguente cambio di retta) al massimo per due volte nell'anno educativo;
- il nucleo familiare su cui fare riferimento è quello definito nel succitato nuovo regolamento dei servizi educativi; per i nuclei non standard è prevista l'elaborazione di un I.S.E.E. di prestazione che verrà elaborato dai CAF convenzionati con l'Amministrazione Comunale;
- sono state mantenute le agevolazioni in caso di nucleo monoparentale e di coppie giovani (dove le mamme abbiano una età inferiore ai 25 anni al momento della nascita del bambino per cui si chiede l'accesso ai servizi) con ISEE inferiore a € 13.000,00; in questi casi verrà abbassato l'indicatore di € 2.000,00 per poi procedere al calcolo della tariffa.

Le famiglie prima dell'inizio della frequenza verranno informate relativamente ai contenuti della disciplina delle tariffe attraverso la consegna di una sintesi della stessa.

Preso atto che il testo della disciplina delle tariffe, allegato al presente atto e parte integrante dello stesso, è stato approvato in seno al Comitato di Gestione degli asili nido comunali ed è stato esaminato dalla Commissione Consiliare terza in data 29 maggio 2013;

Ritenuto altresì di confermare che la Giunta Municipale:

- fissa i limiti minimi e massimi dell'indicatore ISEE riferiti alla retta minima e alla retta massima, nonché l'entità delle riduzioni e i limiti di I.S.E.E. previsti nella disciplina delle tariffe;
- fissa la quota di presenza giornaliera differenziata secondo le fasce di utilizzo del servizio;
- può prevedere annualmente l'applicazione dell'aumento ISTAT alle tariffe, prendendo come riferimento quelle dell'anno precedente;

Considerato pertanto necessario procedere all'approvazione della disciplina delle tariffe per l'accesso ai nidi comunali, il cui testo è allegato alla presente deliberazione ed è parte integrante della stessa;

Di dare atto che la stessa verrà applicata dall'anno educativo 2013/2014;

Ritenuto, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Con votazione

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni specificate in premessa, la disciplina delle tariffe per l'accesso ai nidi comunali, il cui testo è allegato alla presente deliberazione ed è parte integrante della stessa;

2. di dare atto che la stessa verrà applicata dall'anno educativo 2013/2014;

3. di dare atto che la Giunta Municipale:

- fissa i limiti minimi e massimi dell'indicatore ISEE riferiti alla retta minima e alla retta massima, nonché l'entità delle riduzioni e i limiti di I.S.E.E. previsti nella disciplina delle tariffe;

- fissa la quota di presenza giornaliera differenziata secondo le fasce di utilizzo del servizio;

- può prevedere annualmente l'applicazione dell'aumento ISTAT alle tariffe, prendendo come riferimento quelle dell'anno precedente.

Con successiva votazione

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21

“DISCIPLINA DELLE TARIFFE PER LA FREQUENZA AI NIDI D’INFANZIA GESTITI IN FORMA DIRETTA DAL COMUNE DI PORDENONE”

L'accoglienza presso i nidi d'infanzia comunali prevede una partecipazione finanziaria degli utenti regolata, oltre che da quanto previsto nel regolamento del servizio, dalla presente disciplina generale delle tariffe per la frequenza ai Nidi gestiti in forma diretta.

Per accedere alla prestazione sociale agevolata la domanda di ammissione e riammissione al nuovo anno educativo, dovrà essere corredata dall'attestazione I.S.E.E. che dovrà contenere i dati relativi alla dichiarazione dei redditi presentata nell'anno in corso.

Se tale attestazione non sarà disponibile al momento dell'iscrizione, potrà essere consegnata all'ufficio competente entro il mese di settembre per poter permettere il calcolo della retta di frequenza o comunque entro i primi giorni di frequenza del servizio.

La mancata presentazione della suddetta attestazione comporterà la decadenza dalla possibilità di accesso alle rette agevolate con conseguente applicazione della retta massima mensile, riferita alla fascia oraria di utilizzo del servizio.

E' data facoltà di presentare l'attestazione I.S.E.E. anche in corso d'anno. In questo caso la nuova retta decorrerà dal mese successivo a quello della presentazione dell'attestazione in parola.

Per la determinazione della retta di frequenza mensile da corrispondere per la frequenza ai Nidi d'Infanzia Comunali si applica la seguente formula:

$(\text{ISEE utente} - \text{ISEE minima}) : (\text{ISEE massima} - \text{ISEE minima}) = X : (\text{retta massima} - \text{retta minima})$. L'importo della retta dovuta è dato dal risultato della proporzione suddetta più l'importo della retta minima corrispondente ad ogni fascia oraria di utilizzo del Servizio.

Il nucleo familiare del minore per il quale è richiesta l'ammissione o la riammissione al servizio a cui fare riferimento per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente da utilizzarsi per la determinazione della retta di frequenza è quello previsto da D.Lgs. 109/1998 come modificato dal D.Lgs. 130/2000 e successive modifiche e integrazioni in caso di genitori coniugati o conviventi.

Negli altri casi, valutata la particolarità dei servizi all'infanzia offerti, al cui costo sono tenuti a contribuire entrambi i genitori (qualora il bambino sia da loro riconosciuto), si considererà come facente parte del nucleo familiare anche il genitore non residente nello stesso luogo del bambino, salvo sia intervenuta una sentenza che attesti il mancato supporto di uno dei genitori al figlio o l'abbandono dello stesso; tali situazioni di mancata cura o di mancato percepimento dell'assegno di mantenimento dovranno essere attestate da relazione di servizi pubblici competenti o da procedura giudiziaria non andata a buon fine.

In questi casi verrà richiesto anche l'I.S.E.E. del genitore non convivente con il bimbo per cui si chiede l'inserimento al nido; se questo risulta convivente con altre persone, verrà

richiesto un I.S.E.E. di prestazione che verrà elaborato dai C.A.F. convenzionati con l'Amministrazione Comunale.

L'Ufficio amministrativo competente provvederà al calcolo del nuovo I.S.E.E. sommando l'I.S.E. dei due genitori e suddividendolo secondo il nuovo coefficiente che prenderà in considerazione entrambe le figure genitoriali.

Qualora a seguito di morte o di abbandono di uno dei due genitori, si instauri un nuovo rapporto di convivenza verrà considerato facente parte del nuovo nucleo familiare il nuovo convivente.

Le rette mensili minime e massime per la frequenza ai nidi d'infanzia comunali. la soglia dei valori I.S.E.E. per la determinazione delle rette minime e massime, nonché l'eventuale aumento annuale ISTAT sono determinate dalla Giunta Comunale e prevedono una diversificazione degli importi secondo l'utilizzo del servizio fino alle ore 13.00, fino alle ore 16.00 e fino alle ore 17.30 secondo le modalità previste dal Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Pordenone.

Alla retta mensile, calcolata come sopra specificato, verrà sommata una quota presenza giornaliera diversificata secondo l'utilizzo del servizio per la sola mattinata o per l'intera giornata, il cui importo sarà determinato dalla Giunta Comunale. Tale importo non è diversificato in base al reddito.

A ciascun utente, prima dell'inizio della frequenza al Servizio, verrà consegnato un documento scritto sull'applicazione delle tariffe che verrà fatto sottoscrivere per accettazione dallo stesso.

PROLUNGAMENTI ORARI DI UTILIZZO DEL SERVIZIO

Applicando quanto previsto nel Regolamento comunale attualmente in vigore, che all'art. 15 "Calendario ed orari" prevede che oltre le ore 16.00 possa utilizzare il servizio solo il bambino con entrambi i genitori occupati lavorativamente fino o oltre le ore 16.00, viene prevista la possibilità con prenotazione preventiva scritta di prolungare l'orario di utilizzo del servizio dalle ore 16.00 alle ore 17.30 fino ad un massimo di 8 prolungamenti al mese. La tariffa verrà calcolata nel modo seguente: tariffa ore 17.30 meno tariffa ore 16.00 diviso 20 e moltiplicato il numero dei prolungamenti effettuati nel mese o frazione di mese.

In caso di prolungamenti in numero pari o superiori a 9 la tariffa applicata sarà quella relativa all'uscita alle ore 17.30.

In caso di mese non completo il numero dei prolungamenti andrà ridotto proporzionalmente alle settimane di servizio.

Viene prevista inoltre la possibilità, con prenotazione preventiva scritta, di prolungare l'orario di utilizzo del servizio dalle ore 13.00 alle ore 16.00 per un massimo di 4 pomeriggi al mese. La tariffa verrà calcolata nel modo seguente: tariffa ore 16.00 meno tariffa ore 13.00 diviso 20 e moltiplicato il numero dei prolungamenti effettuati nel mese o frazione di mese.

In caso di prolungamenti in numero pari o superiori a 5 la tariffa applicata sarà quella relativa all'uscita alle ore 16.00.

In caso di mese non completo il numero dei prolungamenti andrà ridotto proporzionalmente alle settimane di servizio.

Potranno essere effettuati prolungamenti orari di utilizzo del servizio anche dalle ore 13.00 alle ore 17.30, solo per comprovate esigenze lavorative di entrambi i genitori, fino ad un massimo di 8 prolungamenti al mese. La tariffa verrà calcolata nel modo seguente: tariffa ore 17.30 meno tariffa ore 13.00 diviso 20 e moltiplicato il numero dei prolungamenti effettuati nel mese o frazione di mese.

In caso di prolungamenti in numero pari o superiori a 9 la tariffa applicata sarà quella relativa all'uscita alle ore 17.30.

In caso di mese non completo il numero dei prolungamenti andrà ridotto proporzionalmente alle settimane di servizio.

Il numero massimo quindi dei prolungamenti fino alle ore 16.00 è di 4/mese, fino alle 17.30 è di 8/mese. Nel caso di prolungamenti "misti" se la somma degli stessi sarà superiore a 8 (es.: 3 prolungamenti ore 16.00+ 6 ore 17.30) verrà applicata la tariffa relativa all'orario di utilizzo del servizio più ampio.

In caso di mese non completo il numero dei prolungamenti andrà ridotto proporzionalmente alle settimane di servizio.

RIDUZIONI TARIFFARIE PER ASSENZE PROLUNGATE, MANCATA EROGAZIONE DEL SERVIZIO E ALTRE CAUSE

Ai fini del calcolo della tariffa un bambino si intende come presente al Nido qualora non venga ritirato dal Servizio per malessere o gravi motivi entro le ore 10 del mattino.

Nel primo mese di inserimento del bambino la tariffa mensile verrà calcolata in ventesimi (un ventesimo della retta/base mensile per ogni giorno di disponibilità del servizio).

Sempre in ventesimi si effettueranno i calcoli per la fatturazione del mese di luglio.

Alla retta verrà aggiunto il pagamento della quota presenza dal primo giorno di fruizione del pasto. Tale quota verrà aumentata dal primo giorno di utilizzo del servizio anche nel pomeriggio.

Nei periodi di chiusura del servizio per festività natalizie e pasquali e nel caso di chiusura del Servizio per l'intera giornata per cause di forza maggiore, compresi gli scioperi del personale o per qualsiasi altro motivo, alla tariffa mensile verrà applicata una riduzione pari ad 1/20 per ogni giornata di mancata erogazione del Servizio.

Qualora la mancata erogazione del servizio, per sciopero o altre cause, interessi una parte della giornata la riduzione sarà pari ad 1/40. Se la chiusura sarà solo nel pomeriggio per chi frequenta fino alle ore 13.00 non verrà calcolata nessuna detrazione.

Se l'educatrice di riferimento del bambino non aderisce allo sciopero tale riduzione non verrà applicata anche se il bambino sarà assente. Analogamente si procederà in caso di bambino assente per malattia.

Nel corso dell'anno educativo, qualora l'assenza del bambino si prolunghi per oltre 30 giorni consecutivi, anche a scavalco di 2 o più mesi, per malattia, infortuni o per gravi problematiche familiari certificate da servizi pubblici verrà applicata una riduzione sulla

tariffa mensile pari al 40% della retta mensile per i primi 30 giorni e del 50% per il mese/i successivo/i.

Per usufruire di detta riduzione uno dei genitori dovrà presentare all'Amministrazione Comunale richiesta scritta, adeguatamente motivata, allegando eventuale certificato medico entro il mese successivo al rientro e comunque non oltre la fine dell'anno educativo. La riduzione, ove possibile, sarà operata nella prima fatturazione utile successiva alla presentazione della richiesta opportunamente documentata. Il Responsabile del servizio esaminerà la richiesta formalizzata dal genitore e, se accolta, provvederà a portarla in riduzione sulle fatture emesse nei mesi successivi all'accoglimento della stessa.

Fermo restando che il Servizio chiude alle ore 17,30, in caso di protrazione dell'utilizzo dello stesso per motivi di forza maggiore, oltre l'orario di chiusura (ore 17.30) verrà applicata una penale pari a € 5,50 ogni 15 minuti di servizio usufruito. Tale penalità sarà dovuta anche in caso di ritardi nell'uscita alle ore 13.00 e alle ore 16.00.

ULTERIORI AGEVOLAZIONI

NUCLEI FAMILIARI MONOPARENTALI (*per nuclei monoparentali si intendono quei nuclei dove il bambino che frequenta il nido d'infanzia sia orfano o sia riconosciuto da un solo genitore*): per questi nuclei, se sostenuti da indicatore ISEE pari od inferiore a quanto stabilito dalla Giunta Municipale, si provvederà d'ufficio alla riduzione di tale indicatore per una cifra che sarà ugualmente indicata dalla Giunta e calcolando quindi la retta sul nuovo importo decurtato.

Questo beneficio verrà sospeso dal momento in cui si instauri un nuovo rapporto di convivenza. In questo caso verrà considerato l'ISEE del nuovo nucleo familiare composto da genitore + altro genitore naturale o nuovo convivente.

La retta minima è comunque dovuta.

COPPIE GIOVANI: per coppie giovani si intendono quelle in cui la madre al momento del parto del bambino per cui viene presentata domanda di iscrizione al Nido abbia avuto una età inferiore ai 25 anni e se con indicatore ISEE pari o inferiore a quanto stabilito dalla Giunta Municipale, si provvederà d'ufficio alla riduzione di tale indicatore per una cifra che sarà ugualmente indicata dalla Giunta e calcolando quindi la retta sul nuovo importo decurtato

La retta minima è comunque dovuta.

Qualora nel nucleo familiare vi siano **PIÙ FRATELLI FREQUENTANTI CONTEMPORANEAMENTE IL NIDO** verrà applicata ai bambini più piccoli una riduzione della tariffa pari al 40%.

La retta minima è comunque dovuta.

ESCLUSIONE DAI BENEFICI

Sono esclusi dalla possibilità di beneficiare di riduzione di tariffe gli utenti/richiedenti appartenenti a nuclei familiari non più residenti nel Comune di Pordenone a partire dalla data di richiesta di trasferimento di residenza ad altro Comune non convenzionato.

Qualora la famiglia non informi tempestivamente il Servizio della modifica della propria residenza sarà tenuta a pagare la retta massima prevista per la fascia di utilizzo

frequentata con la maggiorazione del 50% per il periodo corrispondente dal cambio di indirizzo fino al momento della dimissione dal servizio.

PAGAMENTO DELLA TARIFFA

A ciascun utente, unitamente alla comunicazione di accoglimento dell'istanza di ammissione o riammissione al Servizio, verrà comunicato, se possibile, l'importo della retta mensile che verrà applicata per il nuovo anno educativo, salvo il caso in cui la famiglia opti per la consegna dell'ISEE in un secondo tempo e comunque entro i tempi previsti nei punti precedenti.

La tariffa assegnata si applica per tutto l'anno educativo in corso, fatta salva la facoltà della famiglia di presentare, solo in caso di modifica del nucleo familiare, una nuova attestazione ISEE. In caso di perdita del lavoro da parte di uno o entrambi i genitori, se la situazione familiare attestata dal servizio sociale competente lo richiede potrà essere rivista la tariffa mensile applicando una riduzione alla stessa concordata con il suddetto servizio. Il pagamento della nuova tariffa decorre dal mese successivo a quello di presentazione della nuova attestazione.

L'orario di frequenza indicato nella domanda di iscrizione e confermata all'atto dell'ammissione può essere modificato, con conseguente modifica della retta di frequenza, su richiesta della famiglia, al massimo due volte nel corso dell'anno educativo. L'ampliamento dell'orario sarà accordato solo in caso di disponibilità del posto.

CAUZIONE

E' previsto il versamento di una cauzione pari ad una tariffa mensile corrispondente alla fascia di reddito del nucleo familiare ed alla fascia di utilizzo del Servizio fino alle ore 13.00, che dovrà essere versata prima dell'inizio della frequenza. Tale somma verrà restituita alla famiglia, al termine del rapporto, se in regola con il pagamento di tutte le fatture. In caso contrario verrà trattenuta dall'Amministrazione Comunale.

Qualora la famiglia opti per la consegna dell'ISEE come previsto nei punti precedenti, la cauzione verrà forfettariamente fissata in € 250,00.

La cauzione dovrà essere versata al momento dell'accettazione del posto e, in caso di rinuncia al posto offerto al di fuori dei tempi stabiliti dalla presente disciplina delle tariffe, non verrà restituita.

In caso di mancato pagamento della cauzione entro i termini stabiliti, la stessa verrà sommata alla prima fattura che verrà emessa.

DECORRENZA E MODALITA'

Il computo della tariffa mensile ed il pagamento della stessa decorreranno dalla data di avvio del servizio per i bambini reinscritti al nuovo anno educativo, indipendentemente dalla loro effettiva presenza.

Per i nuovi ammessi il computo decorre dalla data in cui l'utente ha diritto di iniziare la frequenza, indipendentemente dall'inizio effettivo.

Il pagamento della quota per giorno di effettiva frequenza, relativo alla presenza fino alle ore 13.00, decorre dal primo giorno di fruizione del pasto mentre il pagamento della quota maggiorata decorre dal giorno di utilizzo del servizio oltre le ore 13.00.

L'obbligo al pagamento permane per tutto l'anno educativo salvo comunicazioni scritte di ritiro, da effettuarsi secondo quanto riportato al successivo paragrafo "RINUNCE/RITIRI".

Per la corresponsione delle rette, comprese le quote previste per i giorni di presenza, vengono emesse delle fatture mensili posticipate.

Il pagamento può essere effettuato presso la Tesoreria Comunale o presso gli Uffici postali o, dove possibile, tramite domiciliazione bancaria o con altri sistemi che si renderanno possibili in futuro; inoltre dovrà essere presentata all'educatrice di Sezione del bambino copia della ricevuta di avvenuto pagamento entro sette giorni dalla data del versamento stesso.

Il ritardato pagamento oltre il termine indicato in fattura prevede una lettera di sollecito contenente l'invito a regolarizzare il pagamento dovuto.

Il mancato pagamento della tariffa per 2 mesi, senza giustificato motivo, comporterà l'esclusione dalla frequenza del Servizio Nido. Tale esclusione viene decretata dal Dirigente del Settore/Responsabile di P.O., informato il Comitato di Gestione. Le dimissioni d'ufficio dal Servizio possono venire disapplicate nel caso di utenti in cui la famiglia dimostri di non aver potuto presentare per tempo le motivazioni necessarie o abbia provveduto a rateizzare il debito con gli uffici del Settore Finanze e Bilancio del Comune di Pordenone.

L'Amministrazione Comunale attiverà le procedure di riscossione coattiva, con addebito di costi all'utente ai sensi del DPR 602 del 29.9.1973 modificato dal D. Lgs. n 46 del 26.2.1999, che comporta l'iscrizione a ruolo con emissione di cartella esattoriale.

PASSAGGIO AD ALTRA TARIFFA IN CORSO D'ANNO

In caso di modificazione nel nucleo familiare l'utente è tenuto a presentare una ulteriore certificazione ISEE sulla base della quale l'ufficio provvederà al calcolo della nuova retta che verrà applicata dal mese successivo alla data di presentazione della documentazione.

RINUNCE/RITIRI

La rinuncia ad un posto precedentemente accettato, anche temporanea, dovrà essere comunicata per iscritto all'Amministrazione Comunale, durante il periodo estivo, entro il 10 di agosto. In caso contrario la cauzione versata al momento dell'accettazione del posto, verrà introitata dall'Amministrazione Comunale.

Il ritiro ad anno educativo iniziato, deve essere formulato, in forma scritta, entro il 10 del mese precedente a quello previsto per il ritiro stesso. In caso contrario verrà addebitata alla famiglia la retta base del mese successivo per l'orario solitamente fruito; non verrà richiesto questo pagamento esclusivamente se il posto sarà tempestivamente reintegrato.

Qualora il ritiro avvenga dopo il mese di marzo la famiglia è tenuta a pagare la retta prevista per la frequenza antimeridiana fino al mese di giugno purché il ritiro non sia dovuto a gravi motivi familiari documentati da un servizio pubblico (incidenti, malattie gravi

In caso di rinuncia temporanea al posto la domanda di ammissione al nido verrà mantenuta in graduatoria per tre mesi. Se entro tale periodo non vi sarà la possibilità di accedere al Servizio il nominativo del bambino verrà posto in calce alla graduatoria.

Il Dirigente del Settore/Responsabile di P.O., sentito il parere del Comitato di Gestione valuterà:

a) eventuali richieste di agevolazioni/passaggi ad altra tariffa presentate dall'utenza derivanti dalla modifica della situazione familiare intervenuta successivamente all'anno preso in considerazione per la valutazione dei redditi.
Per i casi segnalati dal Servizio Sociale del Comune potrà essere considerata anche la modifica della situazione economica in conseguenza di particolari situazioni di disagio, in questo caso potrà essere assicurata adeguata tutela economica da parte del Servizio Sociale stesso.

b) eventuali ricorsi relativi alla determinazione delle tariffe.

Tutti i benefici e le agevolazioni concesse hanno validità temporale non superiore all'anno educativo.

ESCLUSIONE DAI BENEFICI.

Sono esclusi dalla possibilità di beneficiare di riduzioni di retta gli utenti/richiedenti appartenenti a nuclei familiari non più residenti nel Comune di Pordenone a partire dalla data di richiesta di trasferimento di residenza ad altro Comune non convenzionato.

Qualora la famiglia non informi tempestivamente il servizio della modifica della propria residenza sarà tenuta a pagare la retta massima prevista per la fascia di utilizzo frequentata con la maggiorazione del 50% per periodo corrispondente dal cambio di indirizzo fino al momento della dimissione dal servizio, come previsto dal vigente regolamento comunale.

ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

Il Comune di Pordenone in qualità di Ente Erogatore di prestazioni sociali agevolate, attua un sistema di controlli per verificare la veridicità delle informazioni fornite dai richiedenti l'ammissione o la riammissione al servizio Nido mediante la verifica, a campione, e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, del contenuto delle autocertificazioni secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative e con criteri organizzativi stabiliti dall'Amministrazione stessa.

In caso di verifica di dichiarazione mendace verrà effettuata la segnalazione alle autorità competenti.

CONTESTAZIONI.

Entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione della retta, gli interessati possono presentare contestazioni motivate al Settore Saperi e Servizi alla Persona – Servizio Nidi e Infanzia.

Su tale contestazione si pronuncerà in via definitiva entro 30 giorni il Responsabile del Servizio interessato.